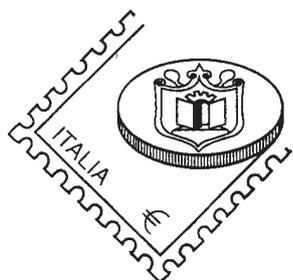


L'informatore



Notiziario del CENTRO FILATELICO NUMISMATICO PORDENONESE
Aperiodico riservato ai Soci e non in vendita
Fotocopiato in proprio: Via Mameli n. 32 - 33170 Pordenone

Anno XXIV N. 7 Novembre 2016

EDITORIALE

Ci stiamo avviando alla conclusione del 2016 e ci fa piacere informare che l'ultima iniziativa, la mostra filatelica di Incontriamoci a Pordenone abbinata alla mostra d'arte "Iter ad Artem", ha avuto il gradimento e un riscontro favorevole da parte dei molti visitatori, soprattutto non filatelici.

Vi ricordiamo i prossimi appuntamenti. Domenica 11 dicembre 2016 avrà luogo l'ultimo incontro per lo scambio tra i collezionisti. Domenica 18 dicembre 2016 vi aspettiamo in sede per la festa degli auguri: una fetta di panettone e un bicchiere di spumante per fare un brindisi di sereno Natale e buon anno. Dopo la pausa natalizia la sede riaprirà domenica 8 gennaio 2017.

Domenica 29 gennaio 2017 si svolgerà l'annuale Assemblea dei Soci per l'approvazione di bilanci e programmi.

SOMMARIO

- Pag. 1 * Editoriale
Giornata dello scambista
Pag. 2 * In treno da Venezia a Tarvisio p. 14/26
Pag. 3 * In treno da Venezia a Tarvisio p. 15/26
Pag. 4 * In treno da Venezia a Tarvisio p. 16/26
Pag. 5 * In treno da Venezia a Tarvisio p. 17/26
Pag. 6 * Il denaro dell'Islam

GIORNATA DELLO SCAMBISTA

Domenica 11 dicembre 2016

dalle ore 9.30 alle ore 12.00
presso la sede del
CENTRO FILATELICO
NUMISMATICO PORDENONESE
Via Mameli n. 32 - 1° piano
Pordenone

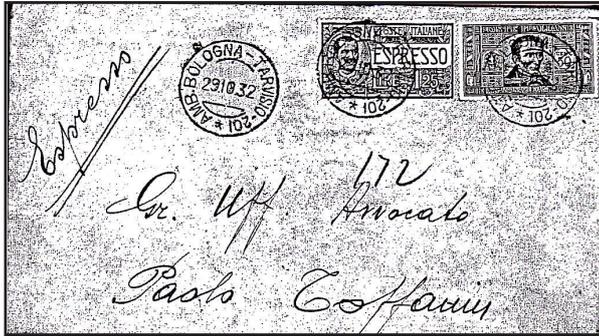
GIORNATA DELLO SCAMBISTA

Incontro dedicato a filatelia,
numismatica e quant'altro.

Consegna delle nuove emissioni
filateliche e numismatiche
di Italia, S. Marino e Vaticano

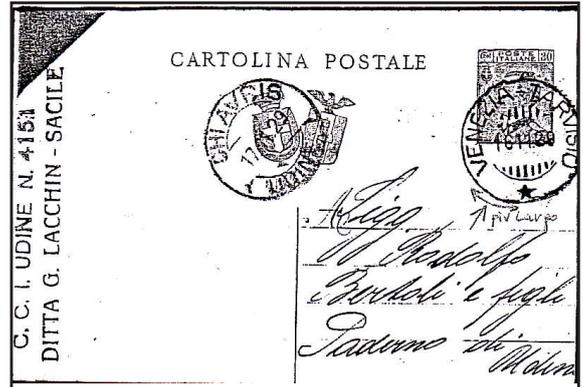
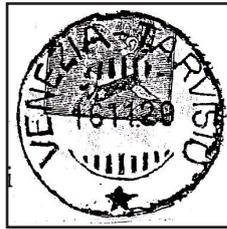
Per informazioni potete rivolgervi
al Segretario, ore serali,
cell. 347.9430137

QUEL TRATTO DI STRADA FERRATA
IN TRENO DA VENEZIA A TARVISIO (p. 14/26)
(a cura di Sagard)



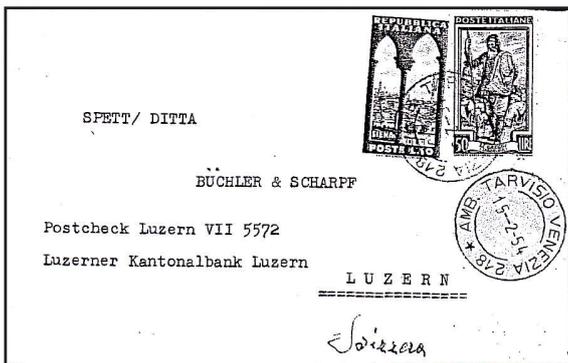
Lettera espresso con AMB.
BOLOGNA - TARVISIO - 201 *
del 29.10.1932 per Padova.

Cart. Postale spedita dalla
Stazione di Sacile con annullo
VENEZIA - TARVISIO * lunette a
sbarre verticali del 16.11.1929
per Paderno (UD)
(si differenzia per la distanza tra
la stella e le lettere).



Cart. Postale inoltrata dalla
Stazione di Sacile con annullo
AMB. VENEZIA TARVISIO 189*
lunette a sbarre verticali del
-5 APR 1929 per Paderno (UD).

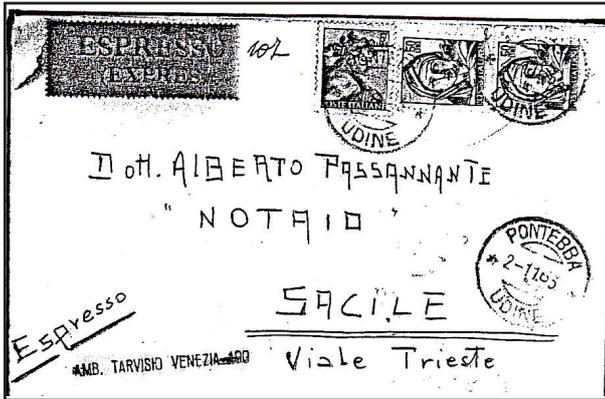
Lettera inoltrata con annullo
AMB. TARVISIO VENEZIA 204 #
lunette a sbarre verticali del
19.3.1939 per Firenze.



Lettera spedita dalla Stazione
di Tarvisio con annullo
AMB. TARVISIO VENEZIA 218 *
del 15--2-1954 per Lucerna (CH)
con tariffa regolare per l'estero.

QUEL TRATTO DI STRADA FERRATA IN TRENO DA VENEZIA A TARVISIO (p.15/26)

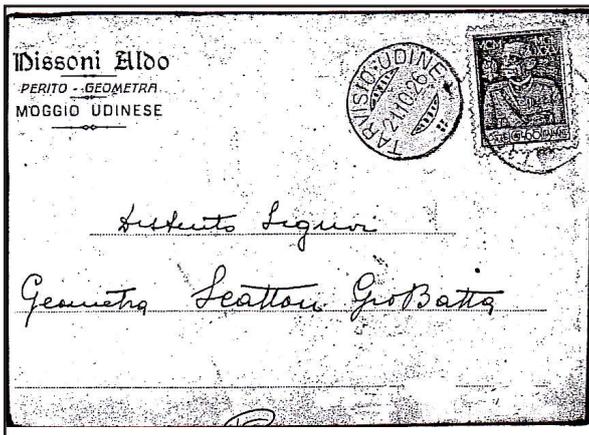
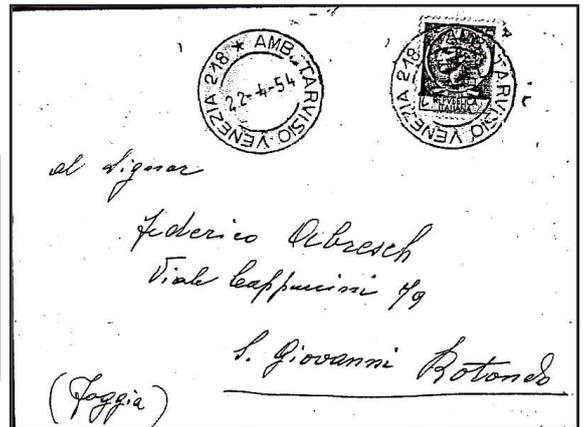
(a cura di Sagard)



AMB. TARVISIO VENEZIA 190

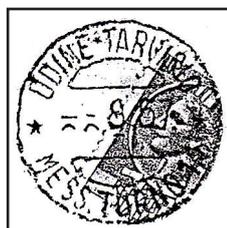
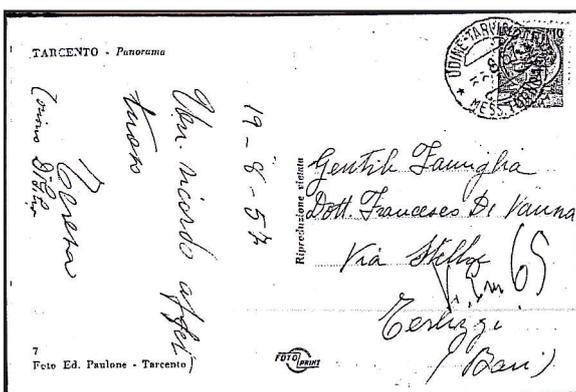
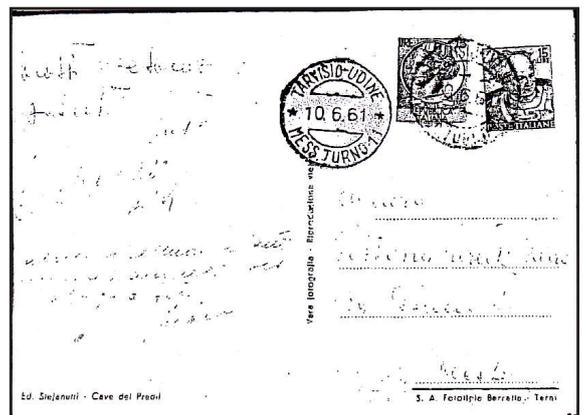
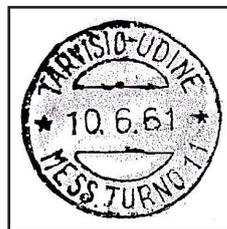
Lettera Espresso spedita da Pontealba con annullo PONTEBALBA * UDINE * del 2-11.1963 per Sacile e timbro corsivo ferroviario AMB. TARVISIO VENEZIA 190.

Lettera inoltrata dalla Stazione di Tarvisio per S. Giovanni Rotondo con annullo AMB. TARVISIO - VENEZIA 218* del 22-4-1954 (data capovolta).



Lettera inoltrata da Moggio Udinese per Pinzano con annullo TARVISIO - UDINE # del 21.10.1926 a destinazione il 22.10.1926.

Cart. illustrata da Cave del Predil inoltrata da Tarvisio per Trieste con annullo MESS. TURNO 11 * TARVISIO-UDINE * del 10.6.1961.



Cart. illustrata spedita dalla Stazione di Tarcento per Terlizzi con annullo MESS. TURNO 11 * UDINE-TARVISIO * del 20.8.1957.

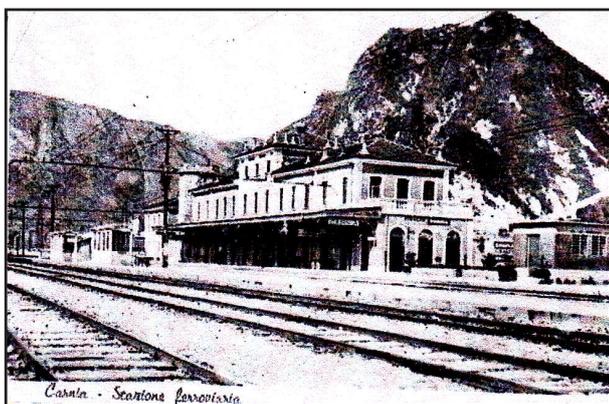
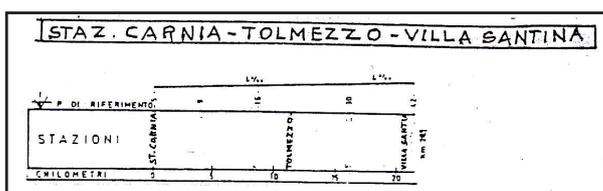
QUEL TRATTO DI STRADA FERRATA IN TRENO DA VENEZIA A TARVISIO (p.16/26) (a cura di Sagard)

TRATTA FERROVIARIA: CARNIA - VILLA SANTINA
(Carnia - Tolmezzo - Villa Santina) Km. 20,9

Aperta il 08.05.1910

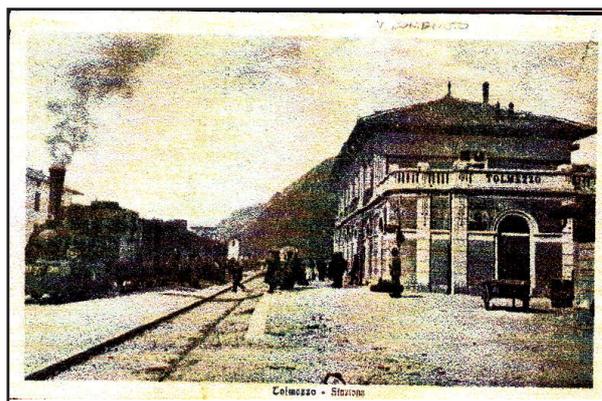
Durante la guerra 1915-18 vennero costruite le linee:

- TOLMEZZO PALUZZA di Km. 19,7 (soppressa il 31.10.1931)
- VILLA SANTINA - COMEGLIANS di Km. 14 (soppressa il 31.12.1935)



1953 19 Ott.
Cartolina illustrata interno
Stazione FFSS di Carnia.

1920 22 Set.
Cartolina illustrata interno
Stazione FFSS di Tolmezzo.



Cartolina illustrata e annullo speciale
centenario inaugurazione ex ferrovia
Carnia - Tolmezzo - Villa Santina.

QUEL TRATTO DI STRADA FERRATA IN TRENO DA VENEZIA A TARVISIO (p.17/26)

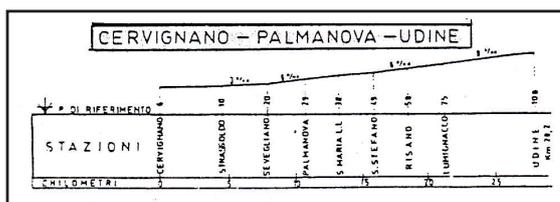
(a cura di Sagard)

TRATTA FERROVIARIA: UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO - S. GIORGIO DI NOGARO
(Udine - Lumignacco - Risano - S. Stefano - S. Maria La Longa - Palmanova - Sevegliano - Strassoldo - Cervignano)

La tratta Udine - Palmanova fu aperta il 26.08.1888

La tratta Palmanova - Cervignano fu aperta il 01.01.1917

Nel 1969 transitavano in media 24 treni nell'arco delle 24 ore.



Orario ferroviario
CIVIDALE - Udine - Cervignano - GRADO

CIVIDALE - Udine - Cervignano - GRADO								
S 79	TV 1115	TV 205	TV 207	12		TV 202	TV 204	TV 1134
Tr.Lic.	○	○	○			○	○	○
0. —	7. —	—	19.30	p.	CIVIDALE	a.	6.30	19. —
0.30	7.30	—	20. —	a.		p.	6. —	18.30
	TV 203				UDINE			TV 206
	7.50	13.35	—	p.	(via Palmanova)	a.	11.50	17. 3
	8.53	14.24	—	a.		p.	10.47	16. —
	1833				Cervignano			1836
	9. —	—	—	p.		a.	—	14.10
	9.30	—	—	a.	Belvedere	p.	—	13.37
	9.32	—	—	p.		a.	—	13.27
	9.35	—	—	a.	GRADO	p.	—	13.24

★ Col treno viaggiatori TV 1134 da Udine a Cividale viaggia anche la tradotta licenze S 80.



1928 3 Mag.
Cartolina illustrata esterno
Stazione FFSS di Udine.

1916 28 Ago.
Cartolina illustrata esterno
Stazione FFSS di Palmanova.



IL DENARO DELL'ISLAM

(a cura di Raffaele C. Costa)

Tratto da un articolo a cura di Raffaele C. Costa, pubblicato sulla rivista il Carabiniere, che ci ha cortesemente segnalato il Socio Gino Niero.

Il denaro dell'Islam in una preziosa rassegna milanese (21 ottobre 2010 - 30 gennaio 2011).

Battere moneta - ricorda Giovanni Curatola - già curatore della mostra "Arte della civiltà islamica", allestita al Palazzo Reale di Milano, è sempre stato un modo - evidente e carico di valenza simbolica - per affermare il potere, circostanza che non è certo sfuggita agli accorti sovrani musulmani.

D'altra parte il rapporto con il denaro è qualcosa che viene ormai quasi naturale e istintivo, dimenticandoci spesso quanto questo possa variare ed essere tangibilmente e ideologicamente significativo.



PALAZZO REALE DI MILANO - SEDE DELLA MOSTRA



MONETA D'ORO
DELL'ISLAM



IL LEONE E IL SOLE
SIMBOLO DELL'ISLAM

Se non il primo, il califfo omayyade Abd al-Malik ibn Marwan (685-705) fu quello che in modo concreto si pose il problema della monetazione islamica la quale, al pari di altre espressioni d'arte, rifugge dall'abitudine di raffigurare su conio un'immagine: "Inizia così una guerra delle monete con mosse e contromosse, fatta di emissioni monetarie, ma anche di molti accadimenti storici, che hanno in palio il dominio effettivo del territorio e il riconoscimento quanto più unanime possibile della propria autorità. Il califfo imiterà in qualche modo i rivali, prima con un dinar che sul recto reca tre figure stanti e sul verso un cippo/colonna (laddove i cristiani hanno una croce) su una piattaforma a quattro gradini".

La rivoluzione, perché di tale si tratta, è del 697 quando l'Islam si fece Stato e dalle monete, che sono pur sempre il simbolo più evidente della sovranità, fu eliminata ogni traccia figurativa "ritirando tutte quelle in circolazione per fonderle e battere moneta con un dinar epigrafico che contenesse un'espressione epigrafica religiosa (dal Corano; non un brano a caso, ma parte della Sura XCII: **Egli, Dio è uno, - Dio l'eterno - Non generò e non fu generato - e Nessuno Gli è pari**, chiaramente inteso per contrastare sul piano ideologico/teologico il concetto cristiano di Trinità) e la data del conio". Questa operazione - assicura Curatola - ebbe enorme portata pure su un piano che possiamo definire propagandistico.

Espressione diretta dell'Islam (letteralmente: "Abbandono, sottomissione incondizionata al volere dell'unico Dio/Allah"), la monetazione di questo periodo si caratterizza per la scrittura, per la calligrafia (un'arte intrinsecamente legata al concetto stesso di Islam) che è la vera iconografia, l'inconfondibile marchio di una civiltà. ...